

Riconosciuto «molotov» no global del G8

Un funzionario della Digos di Palermo, in servizio a Genova nei giorni del G8, ha riconosciuto in tre fotografie Francesco Puglisi, detto «molotov», uno dei 25 no global, attualmente processati in tribunale per devastazione e saccheggio.

L'imputato, che deve anche rispondere di detenzione di materiale esplosivo, aveva il viso parzialmente travisato da un casco. Nel corso dell'udienza sono stati interrogati altri funzionari di polizia, tra cui Maurizio Auriemma, oggi dirigente del reparto mobile di Bolzaneto, che ha parlato dell'attività di contrasto svolta dalle forze dell'ordine contro i violenti attacchi dei manifestanti, il questore vicario Lapi, nonché agenti e carabinieri. Due militari dell'Arma della caserma di San Fruttuoso hanno ricordato di aver fermato due ragazze che avevano in mano dei cartelli stradali, appena divelti. I carabinieri hanno fatto presente alle due giovani, qualificate per giornaliste, che avrebbero potuto essere accusate di ricettazione. Le due donne sono state poi rilasciate, mentre venivano arrestati due ragazzi italiani e un tedesco, per danneggiamenti. I tre non sono imputati nel processo ai 25.